

DOPPIOZERO

Net-neutrality addio

[Benedetto Vecchi](#)

27 Maggio 2014

Net-neutrality della Rete addio. È la prima valutazione del voto in base al quale il «Federal Communication Committee» statunitense ha approvato il piano presentato ieri dal suo presidente, il democratico Tom Wheeler, nella sessione di lavoro per discutere le nuove norme per regolamentare l'accesso al Web. Il nuovo regolamento, che è il primo di una serie di interventi della Fcc per rendere operativo il progetto chiamato spavalidamente «Open Internet», acquisisce molte delle richieste da parte dei grandi fornitori di accesso al web di una differenziazione della velocità di navigazione nella Rete in base al costo di connessione. Una logica in base alla quale «più paghi più vai veloce» che, secondo imprese come Comcast, Verizon, Time Warner Cable e At&t, oltre a rendere Internet più appetibile per società che basano il loro business sulla Rete, può favorire strategie imprenditoriali che tendono all'innovazione di prodotto e di processo.

Una posizione, questa degli Internet provider, fortemente contestata da altre major della Rete e dai social network (Google, Facebook, Netflix, Apple, la stessa Microsoft), che invece hanno nei singoli il loro «mercato». Nei giorni scorsi, inoltre, non sono mancate prese di posizione sui media mainstream, che polemicamente hanno attinto al lessico politico di Occupy Wall Street, per puntare l'indice contro Fcc, ostaggio dell'un per cento di ricchi e imprese che vogliono «corsie privilegiate in Rete», lasciando così ai margini il restante novantanove per cento che vuole invece mantenere la neutralità della Rete. Finora il regolamento stabiliva che chi accedeva alla rete aveva diritto agli stessi servizi, senza nessuna distinzione. In altri termini, la rete doveva restare «neutrale» rispetto ai contenuti che veicolava. In base a questo principio chi usa Internet per comunicare, scaricare video, file musicali o partecipare a un social network ha gli stessi diritti di chi, invece, la usa per fare affari.

Arriva la mail-bombing

Le indiscrezioni sulla proposta avevano visto scendere in campo centinaia di migliaia di internauti, decine di associazioni dei diritti civili, che hanno accusato l'organismo federale statunitense di ledere il diritto di accesso alla Rete perché il nuovo regolamento legittima la sua sostituzione con un principio legato al censo: «più paghi più vai veloce», appunto. Nelle settimane scorse, quando le polemiche sulle indiscrezioni hanno raggiunto l'acme, il presidente della Fcc aveva invitato a inviare all'ente federale suggerimenti e proposte per migliorare il regolamento in vigore, che stabilisce appunto il principio della «neutralità della rete». Nella posta elettronica della Fcc sono arrivate, in pochi giorni, oltre centomila e-mail, la stragrande maggioranza critiche verso il possibile nuovo regolamento.

Un'ondata di critiche che non ha lasciato indifferente Tom Wheeler, da sempre considerato molto vicino al presidente Barack Obama. In primo luogo, perché anche molti deputati e senatori democratici hanno espresso eguali critiche al Congresso e al Senato negli Stati Uniti, chiedendo il diretto intervento del presidente, che ai tempi della sua prima elezione si era espresso a favore della «neutralità della Rete». In secondo luogo, perché molte delle imprese a favore della «net-neutrality» hanno generosamente finanziato la seconda elezione di Obama. Ed è per questo che Wheeler ha dichiarato che il voto di ieri – i tre esponenti democratici hanno votato a favore, mentre i due rappresentanti repubblicani hanno votato contro – esprime più che una decisione a favore del nuovo regolamento, un indirizzo politico alla necessità di «innovare» le norme statunitensi sulla Rete. Il presidente della Fcc ha infine indicato le prossime settimane come il periodo dedicato a migliorare la bozza di regolamento, introducendo norme che tutelino il principio dell'eguale diritto di accesso alla Rete.

Il voto apre però un altro fronte problematico per gli Stati Uniti. L'Europa ha deliberato norme a favore della net-neutrality. Cina, India, Brasile – le potenze economiche emergenti – si sono sempre espresse a favore della neutralità della Rete, ventilando la possibilità di sviluppare una rete alternativa a quella «egemonizzata» dagli Stati Uniti. Possibilità velleitaria, certo, visto l'alto grado di interdipendenza statale attorno al funzionamento della Rete, ma che esprime rudemente una posizione che considera la decisione degli Stati Uniti vincolante solo per gli statunitensi e non per gli altri internauti, ormai il settanta per cento

degli utenti mondiali del world wide web.

Una leadership contestata

Gli organismi di governance di Internet (dedicati alla assegnazione dei domini, alla definizione degli standard di comunicazione, le regole sulla proprietà intellettuale e sulla tutela della privacy) sono da anni contraddistinti da un vivace dibattito che sta mettendo in discussione la leadership americana sul cyberspazio. Lo stesso si può dire dell'Onu, dove ormai è quotidiano il richiamo al diritto universale di accesso alla Rete. Questo significa che Washington e le imprese Usa hanno sì un forte potere di indirizzo per quanto riguarda le regole internazionali sulla Rete, ma che gli altri paesi e organismi sovranazionali non sono più disposti ad accettare supinamente l'egemonia Usa.

L'addio alla net-neutrality sarà quindi molto più lungo e arduo di quanto si possa dedurre dal voto espresso ieri dalla Fcc. Gli ostacoli stanno nella contrarietà al nuovo regolamento da parte di molte imprese americane e nell'indisponibilità ad abbandonare la neutralità della Rete di molti altri paesi. E nell'opposizione di molti internauti, che già mal tollerano la differenziazione delle tariffe di accesso alla Rete imposte dagli Internet provider e che chiedono sempre più a Nord come a Sud, ad Est come ad Ovest ai governi dei rispettivi paesi di istituire forme di accesso gratuite alla Rete.

Apparso precedentemente sul [il manifesto](#)

Se continuiamo a tenere vivo questo spazio è grazie a te. Anche un solo euro per noi significa molto.

Torna presto a leggerci e [SOSTIENI DOPPIOZERO](#)

1111000010001 01011000110101001010101001001010101000011010111110110010001011100101101000
010000001011100 000100011010100101011101001100110000011111100010100110101101010011010001001100010
0100110110000110 0111001110101011010101010111111100001000101011101010010000001000000000000000
10111001001010 011101110010100010101010000001111101001011000010110101001110000111110
11110000010000 01001101010101000100111111101000011101011111011001000101110001011
0110000010110001 0101001010111010010001000011111100101001101010101001010010010001000
0100101110000 0101011010101011110000100010101111010110010001011100101101000
0100101110000 000110101010110 011110100100100001111100101001101011010010100100100010
101110010010 110011110111 00110101010000001111010010110000101101010011100000111111
111100001100 00011011010 11010010010000111111001010011010110101010010100100110001
0100101110000 1101100110 01010111110000100010101110101001000001000000000000111
101110010010 1011101111 0101010000001101010010110000101101010011000001111110
1111000001000001 0101001101 01001101000110101111011100100011011100101010000
01000010010110001000 0110101001 100110010000111111001010011010110101001010001000
01001011100001000010001000101 11010101 101111000010001010111010010000010000000000111
10111001001010101110101001 011100101 10100000011111010010110000101101010011100000111111
111100000100000010101011000 011010101 011010000111010111110110010001011100101010000
01000000101 0010001000010 01011011 0001011111001010011010101001010010010001001
01001011100 0011010101 0101101 1111000010001010111010110010000010000000000001
101110010010110 11110111 10100011 00010111110100101100001011010011100000111111
111100000100000010 11110110 0101001 11000011101011111011001000101110010101000
0100000101100010010 0001010 0111101 00111111001010011010101001101001001000100
0100101110000100010001000 11100111 10101011 11000010001010111010100100000000001111
10111001001010101110 1011101 10001110 0000111101001011000010110101001110000111111
111110 100000101010 10101001 11100110 100001110101111110110010001011100101010000
0100 1100010010001 01101010 11110111 000111111001010011010110100101001001100010
0100 011000100011 11001110 1011011 1100100100010101110101100100000100000000000111
10 1101011101 1011101 0001111 000001111101001011000010110101001110000011111
11 00001010101 01101001 10011110 10000111101011111011000100011011100101010000
010 100010010001 01101010 1110111 100000001111110010100110101101001010010011
01001 001100010001011011011001110 1010101 101010001101011001000001000000000001110
101111 011010101110100111101110111001010001011 000001111101001011000010110101001110000011111